

APPENDIX

della morte, chf mai per niuna cosa rista questo corso. Dormendo, mangi-ando, parlando, et in ogni altra cosa, sempre corriamo verso la morte. Cosi dobbiamo noi fare, et faremo se in ogni nostra operatione ci porremo Dio dinanzi; per6 che allora sempre staremo col suo santo timore. Cosi sara lunga et cresceri questa virtu della perseverantia in noi j unde nella fine riceveremo il fructo delle nostre fatiche et la corona della gloria, riposandoci nel termine di vita eterna. In altro modo, no. Et perche altro modo io non ci veggo, dixi che 10 desiderava di vedere in voi questa gloriosa virth della perseverantia, la quale s'acquista, conservasi, et cresce per lo modo che decto abbiamo. Voglio adunque che con grande diligentia et sollicitudine v* ingegniate d'acquistare in voi questi modi, acciA che si compi in voi la voluti di Dio et il desideno dell' anima mia, perche cerco la salute vostra quanto la mia propria. Spero nella infinita dolce bonta di Dio, che vi dara gratia di farlo. Altro non vi dico. Permanete nella santa et dolce dilectione di Dio. Jesu dolce, Jesu amore.¹

vm

Alia Priora et Monache di Santa Agnesa da Monte Pulciano

Al nome di Jesu Christo crocifixo et di Maria dolce.

Karissime madre et figliuole in Christo dolce Jesu : io Katerina, schiava de' servi di Jesu Christo, scrivo a voi nel pretioso sangue suo ; con desiderio di vedervi annegate nel sangue dello svenato Agnello, il quale vi mostra l' amore mefiabile del vostro Creatore, che per trarci della servitudine del dimonio ci don6 questo Verbo del suo Figluolo, acci6 che col mezo della morte ci tollesse la morte et rendessecci la vita della gratia. In questo sangue conciperete amore a T honore di Dio et alia salute dell' ajiime, seguitando questo humile Agnello che, per honore del padre et salute nostra et di tucto il mondo, sostenne tante pene, stratu, obrobrii, et villame, et nell' ultimo la vituperosa morte della Croce. In questo glonoso sangue sarete fbrtificate ; diventerete pazienti, che di niuna cosa vi turberete, perche avrete veduto col lume della fede che Dio non vuole altro che la nostra santificatione, et per questo fine ci da et permecte cii che ci di in questa vita. Et ancora per desiderio che avrete di conformarvi col vostro Sposo, Christo dolce Jesu,

unde d' ogni cosa vi rallegrarete, cosl della tribolatione come della consolatione, et cosl della sanita come delk infermiti; per6 che 1* anima che

¹ Casanatense MS. 292. This letter was evidently written from Rome in the latter part of 1379.